



<b>Denominazione</b>	Diritto dei contratti di impresa e internazionali
<b>Moduli componenti</b>	
<b>Settore scientifico-disciplinare</b>	IUS/01
<b>Anno di corso e semestre di erogazione</b>	2° anno, 2° semestre
<b>Lingua di insegnamento</b>	Italiano
<b>Carico didattico in crediti formativi universitari</b>	6 CFU
<b>Numero di ore di attività didattica assistita</b>	
<b>Docente</b>	Prof. Francesco Ricci
<b>Risultati di apprendimento specifici</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• <b>Conoscenza e capacità di comprensione</b> Al termine del corso lo studente avrà acquisito una conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti, in particolare dei contratti d'impresa e dei contratti internazionali, nonché delle relative regole e tecniche di soluzione negoziale dei conflitti d'interesse.</li><li>• <b>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</b> Al termine del corso lo studente sarà in grado di costruire autonomamente schemi negoziali per la soluzione dei conflitti interpretati, di sviluppare contratti con clausole adeguate a tal fine, di gestirne la fase esecutiva e di selezionare ed adottare i rimedi alle eventuali patologie del contratto o del rapporto.</li><li>• <b>Autonomia di giudizio</b> Al termine del corso lo studente sarà in grado di scegliere autonomamente gli schemi negoziali più efficienti per la soluzione dei conflitti interpretati, di svilupparli in contratti con clausole adeguate a tal fine, nonché di compiere le scelte più convenienti per la gestione della fase esecutiva e delle eventuali patologie del contratto o del rapporto.</li><li>• <b>Abilità comunicativa</b> Al termine del corso lo studente sarà in grado di esporre i meccanismi di funzionamento e le ragioni della scelta tra i diversi schemi negoziali e tra le diverse clausole contrattuali, nonché di fare luce sui principali problemi sottesi a tali scelte e sulle opzioni</li></ul>



	relative alla fase esecutiva ed alla eventuale gestione dei rimedi nell'eventualità di patologie del contratto o del rapporto.
<b>Programma</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Disciplina generale del contratto;</li><li>- Disciplina dei seguenti contratti tipici (anche nella prospettiva del diritto privato dell'area UE):<ul style="list-style-type: none"><li>a) vendite, contratto di trasferimento di <i>know-how</i>, permuta, somministrazione, contratti di distribuzione, contratto estimatorio, concessione di vendita, <i>franchising</i>;</li><li>b) mandato, commissione, spedizione, agenzia, mediazione;</li><li>c) comodato, locazione, affitto, <i>leasing</i> operativo, licenza di marchio, <i>merchandising</i>;</li><li>d) fideiussione e figure affini, garanzie autonome, polizze fideiussorie;</li><li>e) appalto, <i>engineering</i>, trasporto, contratto di viaggio turistico, deposito, <i>outsourcing</i>, subfornitura industriale;</li><li>f) mutuo, credito ai consumatori, <i>leasing</i> finanziario e <i>lease-back</i>, <i>factoring</i>, <i>forfeiting</i>, <i>project financing</i>, <i>leveraged buy out</i>;</li><li>g) assicurazione</li></ul></li><li>- Diritto privato europeo: PECL e DCFR</li></ul>
<b>Tipologie di attività didattiche previste e relative modalità di svolgimento</b>	<p>L'insegnamento sarà strutturato in lezioni di didattica frontale. L'attività didattica sarà caratterizzata da lezioni teoriche e da esercitazioni che avranno ad oggetto la redazione di contratti e/o l'approfondimento di singoli istituti, attraverso l'analisi di casi pratici.</p> <p>Oltre alle lezioni di didattica frontale, gli studenti potranno accedere ad attività di tutoraggio con cadenza settimanale finalizzato a dare loro supporto nell'apprendimento e nell'autovalutazione della propria preparazione.</p>
<b>Metodi e criteri di valutazione dell'apprendimento</b>	<p>L'esame finale consiste in un colloquio orale (minimo tre domande) volto a verificare il conseguimento della conoscenza approfondita dei problemi giuridici in materia di contratti, della capacità di costruire autonomamente schemi negoziali e di scegliere autonomamente gli schemi negoziali e le clausole contrattuali più efficienti per la soluzione dei conflitti interpretati esponendo i meccanismi di funzionamento, le ragioni della scelta ed i principali problemi sottesi alla stessa</p> <p>Gli studenti frequentanti (almeno il 75% delle lezioni) possono sostenere l'esame su un programma concordato con il docente che terrà conto, in particolare, dei temi affrontati durante le lezioni.</p> <p>Potrà essere somministrata una prova intermedia consistente in un colloquio orale su temi e problemi concernenti porzioni limitate del programma.</p>



<b>Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale</b>	La valutazione dell'apprendimento prevede l'attribuzione di un voto finale espresso in trentesimi. Il voto finale deriva dalla valutazione complessiva della prova e risulta dalla verifica del livello dei risultati di apprendimento raggiunti. La risposta ad ogni domanda sarà calcolata in trentesimi ed il voto finale sarà individuato in base alla media aritmetica dei voti assegnati a ciascuna risposta. In caso di prova intermedia, la risposta ad ogni domanda sarà calcolata in trentesimi ed il voto della prova intermedia sarà individuato in base alla media aritmetica dei voti assegnati a ciascuna risposta, mentre il voto finale dell'esame sarà pari alla media aritmetica del voto conseguito nella prova intermedia con i voti assegnati alle risposte date nel corso dell'esame finale.
<b>Propedeuticità</b>	
<b>Materiale didattico utilizzato e materiale didattico consigliato</b>	<p><u>I - Per la parte relativa alla disciplina del contratto in generale:</u> A. Cataudella, <i>I contratti. Parte generale</i>, Giappichelli, ultima edizione.</p> <p><u>II - Per la parte relativa ai contratti tipici:</u> S. Monticelli - G. Porcelli, <i>I contratti dell'impresa</i>, Giappichelli, ultima edizione, Capitoli da I, III, V e IX.</p> <p>III – Per la parte relativa al diritto privato europeo:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>a) U. Breccia, <i>Principles, definitions e model rules nel "comune quadro di riferimento europeo" (Draft Common Frame of Reference)</i>, in <i>I contratti</i>, 2010, p. 95-104;</li><li>b) E. Battelli, <i>La contrattazione secondo schemi negoziali nell'evoluzione del diritto privato europeo</i>, in <i>Contratto e impresa. Europa</i>, 2017, p. 273-319</li><li>c) S. Stanca, <i>Note in tema di causa nel Draft Common Frame of Reference e nella Proposta sulla Cesl</i>, in <i>Contratto e impresa</i>, 2015, p. 719-739</li></ul> <p><u>IV - E, inoltre, per le parti corrispondenti agli argomenti oggetto del corso:</u></p> <ul style="list-style-type: none"><li>d) <i>Codice civile e leggi complementari</i>, qualsiasi casa editrice, aggiornata all'anno corrente, limitatamente ai testi normativi che regolano le materie sopra indicate; i testi normativi considerati durante il corso ed eventualmente non presenti nell'edizione prescelta si possono scaricare dal sito <a href="http://www.normattiva.it">www.normattiva.it</a></li><li>e) Principles of European Contract Law – PECL</li><li>f) Draft Common Frame of Reference of European Private Law – DCFR (Outline Edition)</li></ul> <p>I testi indicati sub n. III (a), (b) e (c) e sub n. IV (b) e (c) saranno posti a disposizione degli studenti anche sul sito d'ateneo.</p>